

Alle elezioni amministrative del 10 Giugno, ancora una volta Chiaramonti si presenterà con una lista solitaria e... monca - Il paese è in declino, gravemente affetto dal morbo dell'indifferenza

di Carlo Patatu

Ci sono solo dieci candidati nell'unica lista presentata per le amministrative del 10 Giugno. A guidarli Alessandro Unali, consigliere regionale del PDS (Partito dei Sardi).

L'ho appreso soltanto nella tarda serata di ieri, mentre festeggiavo la Prima comunione dei miei nipoti Giovanni e Carla. A Catania. Devo la cortesia di tale comunicazione a Tonio Satta, che ringrazio.



Inutile dire che sono deluso. Non per i nomi che vi figurano, ma per il loro numero, di due unità inferiore all'ordinario. E anche perché trattasi di una lista destinata a battersi (si fa per dire) in beata ma uggiosa solitudine. In una situazione che di certo non invoglia i cittadini ad affollare i

seggi elettorali.

A un anno di distanza dalla precedente e deludente consultazione amministrativa, nulla sembra essere cambiato. Anzi, a ben vedere, la situazione pare essersi addirittura aggravata. A fronte della lista solitaria di 11 candidati su 12 dell'anno passato, ancora il convento ne passa una, ma con 10 nomi sulle 12 caselle disponibili. Pertanto, se saranno superate le forche caudine del quorum previsto nell'ipotesi di una compagine che corre in solitaria, avremo un consiglio comunale incompleto, con due componenti in meno del previsto. Non era mai accaduto prima. Che vergogna!

Perché tanta indifferenza? Quali motivi si oppongono a che, così com'era avvenuto fino al 2012, gli elettori possano continuare a scegliere fra due o tre gruppi concorrenti di candidati? Perché mai questo rifuggire dalla responsabilità di farsi carico di amministrare la cosa pubblica? Forse che i destini della nostra Comunità non ci stanno più a cuore? O preferiamo davvero che della soluzione dei nostri problemi siano investiti personaggi venuti d'oltre confine?

Non capisco. Non mi ci raccapezzo. Sarà l'età; ma io non ce la faccio più a stare in sintonia coi miei compaesani, divenuti così insensibili nei confronti del bene comune. Con persone sempre disponibili a mettere in campo critiche feroci e proposizioni fantasiose con discorsi da bar e altrettanto pronte a dire di no quando si tratta di assumere un impegno concreto, ancorché minimo, candidandosi a sindaco o a consigliere comunale.

Pavidità? Paura? Mancanza d'idee? Egoismo? O si tratta di qualcos'altro? Ditemi voi, cari lettori, se ne sapete di più.

Antonio Gramsci, che dell'impegno politico aveva fatto una ragione di vita, in tempi peraltro molto perigliosi, amava ripetere "Odio gli indifferenti...". Io non odio nessuno. Nemmeno costoro. Ma è certo che gli indifferenti non mi vanno a genio. Ne discende che vivere in una comunità così sonnacchiosa, apatica e insensibile sul versante del bene comune non m'induce al buonumore.

C'è da sperare che i nostri aspiranti amministratori s'impegnino almeno a condurre una campagna d'assalto, incentrata sui problemi, che sono tanti, e sulle possibili soluzioni, che non sono a portata di mano. Promettere poche cose, ma attuabili. Niente sogni nel cassetto.

A sognare siamo capaci da soli. Finora.

Ecco la lista: Uniti per il futuro

Candidato sindaco: Alessandro Unali

Candidati consiglieri:

1. Antonio Busellu
2. Mariolino Casu
3. Gian Quirino Demontis
4. Gian Franca Gallu
5. Marco Migoni
6. Cristina Murgia
7. Luigi Pinna
8. Tinuccio Pinna
9. Stefania Giusta Scanu
10. Tina Urgias